

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1232 del 15/03/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Frantoio Fondovalle S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato, sito in Comune di Bologna (BO), via del Traghetto n. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1252 del 11/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quindici MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Frantoio Fondovalle S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato, sito in Comune di Bologna (BO), via del Traghetto n. 3.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Frantoio Fondovalle S.r.l. (C.F. e P.IVA 00279260368) per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato, sito in Comune di Bologna, via del Traghetto n. 3, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019, con scadenza di validità in data 18/09/2034 e rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 409889 del 18/09/2019, e successivamente modificata ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-964 del 28/02/2020 (rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 112213 del 13/03/2020) e rettificata ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-1673 del 14/04/2020 (rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 154494 del 17/04/2020), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019, con scadenza di validità in data 18/09/2034 e rilasciata dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 409889 del 18/09/2019, e dei successivi atti di modifica e rettifica di ARPAE - AACM (Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-964 del 28/02/2020 e Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-1673 del 14/04/2020) e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **Frantoio Fondovalle S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Frantoio Fondovalle S.r.l. (C.F. e P.IVA 00279260368) con sede legale in Comune di Montese (MO), via Provinciale n. 700, Loc. Casona, per l'impianto destinato ad attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato, sito in Comune di Bologna, via del Traghetto n. 3, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 17/02/2020 (Prot. n. 76660) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di modifica qualitativa delle emissioni E29A, E29B ed E29, senza alcuna dichiarazione in merito alle altre matrici autorizzate, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 78255 del 20/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/02/2020 al PG/2020/27335 e confluito nella **Pratica SINADOC 7306/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 95879 del 03/03/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/03/2020 al PG/2020/34548, ha trasmesso nulla osta di impatto acustico del Comune di Bologna del 28/02/2020 (Prot. n. 91176) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/50666 del 03/04/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/66233 del 06/05/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 175712 del 05/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/06/2020 al PG/2020/66517, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 226714 del 10/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/06/2020 al PG/2020/83235, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 05/06/2020, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (scarichi in pubblica fognatura e acustica).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/110357 del 30/07/2020 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice scarichi, per effetto della documentazione pervenuta dal Comune di Bologna relativa *“all'autorizzazione all'installazione ed esercizio, subordinato ad esito positivo del collaudo, di impianto di distribuzione carburanti ad uso privato”* all'interno dell'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 309814 del 05/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/08/2020 al PG/2020/112967, ha richiesto integrazioni per la matrice scarichi alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 358671 del 15/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2020 al PG/2020/132007, ha trasmesso documentazione integrativa per la matrice scarichi inviata dalla società in oggetto in data 04/09/2020 e integrata in data 11/09/2020.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/145846 del 09/10/2020 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/174330 del 01/12/2020 ha sollecitato il Comune di Bologna ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1151 del 04/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/01/2021 al PG/2021/674, ha trasmesso il monitoraggio olfattometrico delle emissioni e la valutazione del loro impatto odorigeno in ottemperanza alla prescrizione della vigente AUA (DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019 e ss.mm.ii.) inviato dalla società in oggetto in data 30/12/2020 (Prot. SUAP n. 550246).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/3154 del 11/01/2021 ha sollecitato il Comune di Bologna ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 4774 del 19/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/01/2021 al PG/2021/7630, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/17557 del 03/02/2021, a seguito della valutazione della documentazione relativa al monitoraggio olfattometrico e all'impatto odorigeno, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni a modificare la vigente AUA per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 110265 del 09/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/03/2021 al PG/2021/37271, ha trasmesso parere ambientale favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice di impatto acustico e in merito obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ritenuto che sia necessario aggiornare l'allegato emissioni alle prescrizioni di cui al parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale del 03/02/2021 (PG/2021/17557), preso atto che il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 322,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 11/03/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Frantoio Fondovalle S.rl.
Comune di Bologna (BO), via del Traghetto n. 3

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via del Traghetto classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico derivato dall’unione di acque reflue di prima pioggia (derivate dal trattamento delle acque di dilavamento delle aree di deposito materiali inerti e di distributore carburanti e classificate industriali), di acque reflue domestiche (derivate dai bagni, dai servizi igienici e dal locale mensa dell’impianto) e di acque meteoriche di dilavamento non contaminate (derivate da coperti degli edifici e dalle aree di transito e dalle acque di seconda pioggia)” provenienti dall’attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 4774 del 19/01/2021, con parere favorevole all’autorizzazione allo scarico Prot. n. 110265 del 09/03/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 09/03/2021 al PG/2021/37271. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. Per gli adeguamenti di cui ai Punti 1, 2 e 3 del succitato parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A. - Direzione Acqua) il Titolare dello scarico deve rispettare quanto di seguito prescritto:
 - a) inviare, **per via telematica ed entro il termine del 30/06/2021** al Comune di Bologna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A. - Direzione Acqua) e ad ARPAE-AACM, la documentazione fotografica relativa all’intervento di interruzione delle condotte dell’area di betonaggio;

- b) inviare, **per via telematica ed entro il termine del 30/06/2021** al Comune di Bologna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A. - Direzione Acqua) e ad ARPAE-AACM, la relazione tecnica relativa al dimensionamento dell'impianto di trattamento esistente di prima pioggia alla luce dei maggiori apporti idraulici conseguenti le modifiche della rete interna;
- c) predisporre ed inviare, **per via telematica ed entro il termine del 30/06/2022** al Comune di Bologna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A. - Direzione Acqua) e ad ARPAE-AACM, l'attività di monitoraggio relativamente alle acque di prima pioggia derivanti dal trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di deposito materiali inerti / distributore carburanti, della durata di almeno 12 mesi, in cui sia prevista la determinazione di almeno due analisi finalizzate alla verifica delle caratteristiche del refluo dopo trattamento contenente i riscontri analitici dei parametri pH, Solidi Sospesi Totali, Oli Minerali e Conducibilità.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/72/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/211/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 6697/2018, Sinadoc n. 14608/2019, Sinadoc n. 34983/2019, Sinadoc n. 10057/2020).
- Elaborato *“Risposta alla richiesta integrazione ARPAE”* datato 02/09/2020 (agli atti di ARPAE in data 15/09/2020 al PG/2020/132007).
- Elaborato *“Planimetria generale impianto”* datato 10/09/2020 (agli atti di ARPAE in data 15/09/2020 al PG/2020/132007).

Pratica Sinadoc 7306/2020

Documento redatto in data 11/03/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Bologna
UI Attività Produttive e Commercio

FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

Dati generali

Numero / Anno PG :	110265/2021
Data protocollazione:	09/03/2021
Oggetto :	Rilascio parere
Numero file:	1

Dati specifici

Nominativo :	Lucchi Stefano		
Impresa :	FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.		
Via	Civico	Quartiere	
VIA DEL TRAGHETTO	3	Navile	

Documentazione informatica

Nome File : **pg 76660 2020 parere.pdf.p7m**
Hash (SHA-256) : 4c85c2a5e2324fd0a0e8e04bc79ad469774c6ee261e0b62b5ac78da8aed635d0

Il documento elettronico è firmato digitalmente.
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 76660 / 2020 RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA VIGENTE, MATRICE EMISSIONI, ATTIVITÀ SITA IN VIA DEL TRAGHETTO N., 3. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di produzione di conglomerato cementizio e bituminoso con deposito degli inerti nello stabilimento sito in VIA DEL TRAGHETTO, 3 , acquisita al P.G. n. 76660 / 2020 del 19/02/2020;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 19/01/2021 prot 4774/2021;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 19 gennaio 2021
Prot. n. 0004774/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 07/05/2020	Num. prot.: 39509
	Data prot.: 10/06/2020	Num. prot.: 49298
	Data prot.: 06/08/2020	Num. prot.: 67454
	Data prot.: 16/09/2020	Num. prot.: 77555
	PA&S 03/2021	

Oggetto: RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA VIGENTE, MATRICE EMISSIONI, ATTIVITÀ SITA IN VIA DEL TRAGHETTO N. 3 FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. PG n. 76660/2020

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Luigi Lucchi codice fiscale LCCLGU29B18F642Q in qualità di legale rappresentante della Ditta "**FRANTOIO FONDOVALLE SRL**" codice fiscale / p. IVA 00279260368 con sede legale in Comune di Montese (MO) via Provinciale n° 700 e insediamento produttivo sito in Comune di Bologna in via del Traghetto n° 3 esercente l'attività di impianto per la produzione di conglomerato cementizio e bituminoso con deposito degli inerti.

Esaminata la documentazione trasmessa a seguito di:

- ✓ richiesta di sospensione termini del procedimento per chiarimenti e/o integrazioni documentali a carico del richiedente emessa da ARPAE il 05/05/2020, ricevuta da Hera con prot. n.39509 del 07 mag. 2020;
- ✓ richiesta di integrazioni formulata da ARPAE per la matrice scarichi riferimento al PG/2020/27335 del 20/02/20, ricevuta da Hera con prot. n. 67454 del 06 ago. 2020;
- ✓ Integrazioni trasmesse dal richiedente ricevute con prot. Hera:
 - n° 49298 del 10 giu. 2020;
 - n° 77555 del 16 set. 2020;

Si rileva quanto segue:

- ✓ con la trasmissione alla richiesta di integrazione trasmessa dal richiedente l'istanza e ricevute con prot. Hera n° 49298 del 10/06/2020, relativamente alla matrice scarichi risulta: "*si segnala un proseguimento senza modifiche rispetto a quanto già autorizzato nel precedente atto di AUA DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019 successivamente frazionata con DET-AMB-2020-964 del 28/02/2020 relativamente alla matrice impatto acustico ed in merito alla matrice scarichi*".

- ✓ Nell'aggiornamento cartografico trasmesso in data 16/09/2020 sono state rilevate le interruzioni delle condotte deferenti dalle aree di betonaggio, in precedenza trasferite alla pubblica fognatura mediante rete interna delle acque meteoriche.
Per la gestione delle acque meteoriche delle aree in oggetto sono presenti delle vasche interrato per lo stoccaggio delle acque medesime.
Come riportato nella relazione tecnica allegata tali acque saranno successivamente gestite come rifiuto per il loro smaltimento tramite azienda autorizzata.
- ✓ Nella comunicazione annessa alla richiesta di integrazioni trasmessa da ARPAE e ricevuta con prot. n. 67454 del 06/08/2020, viene riferita la presenza di un impianto di distribuzione carburanti ad uso privato e *"che la rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del tratto, dove risulta posizionato il nuovo distributore, convoglia direttamente allo scarico S1 in pubblica fognatura, senza idoneo trattamento ai sensi di quanto previsto dalle DGR286/05 e 1860/06"*
Si evidenzia che la presenza di tale impianto di distribuzione carburanti risulta ubicato in un tratto dello stabilimento le cui reti meteoriche, dopo la modifica sopravvenuta delle stesse, sono convogliate all'impianto esistente di trattamento delle acque di dilavamento dell'area di deposito degli inerti.
- ✗ Relativamente alle acque di prima pioggia derivanti dal trattamento delle acque meteoriche deferenti dall'area di stoccaggio dei materiali si rammenta che le acque scaricate da tale trattamento risultano classificate come acque reflue di tipo industriale.
Il pozzetto posto a valle del punto di scarico del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è assunto come punto di campionamento e controllo per lo scarico dei reflui di tipo industriale.
- ✓ Si segnala che per quanto attiene alle acque di risulta del trattamento a ciclo di lavaggio betoniere, queste non potranno essere convogliate nei sistemi fognarie salvo trattamenti che ne consentano il rispetto dei limiti di scarico vigenti ma risulterà opportuno gestirle in maniera similare a quanto in precedenza indicato per le acque delle aree di betonaggio.

Alla luce di quanto in precedenza evidenziato si ritiene opportuno predisporre un aggiornamento della matrice scarichi dell'atto autorizzativo vigente alla luce delle evidenze segnalate.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

➤ **vengono ammesse in pubblica fognatura:**

- la miscela delle:
 - acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici e locale mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - acque di prima pioggia derivanti dal trattamento delle acque di dilavamento dell'area di deposito materiali inerti / distributore carburanti in precedenza identificate che sono classificate come acque reflue di tipo industriale;
 - le acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivanti da coperti degli edifici e dalle aree di transito e le acque di seconda pioggia;
- le acque reflue industriali in precedenza identificate dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali dovranno consentire:
 - il posizionamento del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;**

È prescritto inoltre di fornire la:

1. documentazione fotografica relativa all'intervento di interruzione delle condotte dell'area di betonaggio;
2. relazione tecnica relativa al dimensionamento dell'impianto di trattamento esistente di prima pioggia alla luce dei maggiori apporti idraulici conseguenti le modifiche della rete interna;
3. di predisporre una attività di monitoraggio relativamente alle acque di prima pioggia derivanti dal trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di deposito materiali inerti / distributore carburanti, della durata di almeno 12 mesi, in cui sia prevista la determinazione di almeno due analisi finalizzate alla verifica delle caratteristiche del refluo dopo trattamento contenente i riscontri analitici dei seguenti parametri:
 - pH
 - Solidi Sospesi totali
 - Oli Minerali
 - Conducibilità

La documentazione in precedenza prescritta dovrà essere trasmessa entro:

- il 31 marzo 2021 per quanto attiene ai punti 1 e 2
- il 28 febbraio 2022 per il punto 3;

a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Frantoio Fondovalle S.r.l.
Comune di Bologna (BO), via del Traghetto n. 3

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso svolta dalla società Frantoio Fondovalle S.r.l. nello stabilimento sito in Comune di Bologna, via del Traghetto n. 3, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Frantoio Fondovalle S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3
EMISSIONE E4
PROVENIENZA: SALDATURA

Essendo il consumo di filo e/o elettrodi per saldatura inferiore a 40 Kg/mese, non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile di impianto, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime, validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONI da E6 a E17 - IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici funzionanti a metano pari a 3MW.

EMISSIONE E18 - GRUPPO ELETTROGENO
EMISSIONE E19 - MENSA CUCINA AZIENDALE
EMISSIONE E20 - IDROPULITRICE
EMISSIONI E21 ed E22 - ASPIRATORE GAS DI SCARICO AUTOVETTURE OFFICINA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

EMISSIONI E27 - E28

PROVENIENZA: SILOS STOCCAGGIO FILLER

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E29

PROVENIENZA: IMPIANTO PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO - ESSICCAZIONE INERTI

Portata massima	114.000 Nm ³ /h
Altezza minima	18,90 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	400 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Acido cloridrico	5 mg/Nm ³
Acido solfidrico	1 mg/Nm ³
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,1 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche (fase di essiccazione inerti) – sistema di filtrazione a 3 stadi (fase produzione conglomerato bituminoso)

A seguito del primo anno di funzionamento a regime dell'impianto di produzione conglomerato bituminoso e sulla base delle risultanze del monitoraggio olfattometrico prescritto al punto 3 del presente atto, verranno stabiliti, al fine di garantire valori di accettabilità del disturbo olfattivo nell'intorno dell'impianto, valori obiettivo di portata massima e concentrazione massima di emissione odorigene.

Al punto di emissione E29 confluiscono le aspirazioni provenienti dalla lavorazione di essiccazione inerti (emissione parziale E29A) e dalla produzione di conglomerato bituminoso (emissione parziale E29B). Si prescrivono limiti massimi di concentrazione ammessa e monitoraggi periodici anche per tali emissioni parziali come segue:

EMISSIONE E29A

PROVENIENZA: EMISSIONE PARZIALE DA ESSICCAZIONE INERTI

Portata massima	59.000 Nm ³ /h
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	400 mg/Nm ³
Acido cloridrico	5 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Acido solfidrico	1 mg/Nm ³
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,1 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E29B

PROVENIENZA: IMPIANTO PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO

Portata massima	55.000 Nm ³ /h
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	400 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Acido cloridrico	5 mg/Nm ³
Acido solfidrico	1 mg/Nm ³
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,1 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: sistema di filtrazione a 3 stadi

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: SFIATI SERBATOI BITUME

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Non è fissato limite di sostanze inquinanti in emissione. Dovrà essere verificato almeno annualmente lo stato di conservazione ed efficienza del filtro; tali verifiche periodiche dovranno essere annotate sul registro degli autocontrolli.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNICHIM 634:1984; DPR 322 del 15.04.1971 appendice 8 per la determinazione del solfuro di idrogeno;
- Metodo descritto in allegato 3 del D.M. 25 agosto 2000 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario) per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici;
- UNI EN 13725:2004 per la determinazione degli odori (olfattometria dinamica).

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Dato atto che con relazione del 28/12/2020 (agli atti di ARPAE con PG/2021/674 del 05/01/2021) società Frantoio Fondovalle S.r.l. ha inviato entro i termini prescritti nell'AUA DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019 i risultati del "*Monitoraggio olfattometrico delle emissioni in atmosfera e valutazione del loro impatto odorigeno*" effettuato nel primo anno di funzionamento a regine, si prescrive quanto segue:
 - a) il monitoraggio olfattometrico al punto di emissione E29, dovrà essere effettuato per un ulteriore anno di attività dell'impianto, secondo le stesse modalità: almeno 4 determinazione sul punto di emissione E29,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della concentrazione di odore (OU/m³) e di portata di odore (UO/sec) nel periodo di massima attività dell'impianto; i risultati delle misure effettuate dovrà riportare le percentuali di granulato di conglomerato bituminoso e il tipo di bitume utilizzato. Le date di effettuazione di tali misure dovrà essere comunicata ad ARPAE Servizio Territoriale di Bologna con un anticipo di almeno 7 giorni;

- b) gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi ad ARPAE entro 30 giorni dal termine del monitoraggio. Valutato che l'efficienza di abbattimento del sistema filtrante a tre stadi, sulla base della relazione del 28/12/2020, risulta notevolmente inferiore a quanto dichiarato in fase istruttoria, la società Frantoio Fondovalle S.r.l. dovrà, unitamente alle determinazioni di odori di cui al punto precedente, ripetere le verifiche di efficienza di abbattimento e, se necessario, proporre una soluzione tecnica atta a riportare l'abbattimento al valore di 70-80 % dichiarato in istruttoria.
4. Lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti dovrà avvenire adottando ogni misura gestionale e di mitigazione idonea a ridurre lo sviluppo di polveri diffuse: umidificazione del materiale in relazione alla sua granulometria, ridotta velocità di carico/scarico, minimizzazione dell'altezza di scarico. Le piste di transito dei mezzi dovranno essere mantenute pulite ed opportunamente bagnate quando la stagionalità e le condizioni atmosferiche lo richiedono per ridurre la formazione di polveri diffuse. I mezzi di trasporto dei materiali pulverulenti dovranno essere dotati di idonee coperture e dovranno mantenere una velocità particolarmente moderata.
5. Per le fasi di carico del conglomerato bituminoso nei camion dovranno essere adottate tutte le possibili misure per il contenimento dei vapori e fumi di bitume ed in particolare dovrà essere ridotta al minimo l'altezza di caduta del conglomerato e prevista la copertura immediata del camion a fine carico.
6. I risultati del primo autocontrollo effettuato sul punto di emissione E29, a seguito del rilascio del presente atto, dovrà essere inviato a questa Agenzia.
7. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
8. La società Frantoio Fondovalle S.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E29, E29A ed E29B.
- La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.
9. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Frantoio Fondovalle S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
10. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/72/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/211/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 6697/2018, Sinadoc n. 14608/2019, Sinadoc n. 34983/2019, Sinadoc n. 10057/2020).
- Elaborato “PLANIMETRIA DI LAYOUT DELL'IMPIANTO CON EVIDENZA DELLA MATRICE AMBIENTALE OGGETTO DI MODIFICA (EMISSIONI IN ATMOSFERA)” datato 28/11/2019 (agli atti di ARPAE in data 04/12/2019 al PG/2019/186176).
- Elaborato “Richiesta di MODIFICA SOSTANZIALE di AUA - MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA ” datato 23/01/2020 (agli atti di ARPAE in data 20/02/2020 al PG/2020/27335).
- Elaborato “Relazione tecnica” non datato (agli atti di ARPAE in data 20/02/2020 al PG/2020/27335).
- Documentazione Tecnica Emissioni (agli atti di ARPAE in data 20/02/2020 al PG/2020/27335).
- Elaborato “MONITORAGGIO OLFATTOMETRICO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E VALUTAZIONE DEL LORO IMPATTO ODORIGENO” datato 28/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 05/01/2021 al PG/2021/674).

Pratica Sinadoc 7306/2020

Documento redatto in data 11/03/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Frantoio Fondovalle S.rl.
Comune di Bologna (BO), via del Traghetto n. 3

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, presentata in data 05/07/2019 dal sig. Andrea Benaglia, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Frantoio Fondovalle S.r.l., che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 336/2015 - P.G. n. 328998/2015) per l'attività di produzione conglomerato cementizio e bituminoso, con annesso impianto di distribuzione carburanti privato.
- Visto il parere acustico con prescrizioni del Comune di Bologna con nota P.G. n. 341934 del 25/07/2019.
- Visto che è stata presentata in data 04/06/2020 dal sig. Francesco Faraone, in qualità di procuratore della società Frantoio Fondovalle S.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“proseguimento senza modifiche rispetto a quanto già autorizzato nel precedente atto di AUA DET-AMB-2019-4208 del 13/09/2019 successivamente frazionata con DET-AMB-2020-964 del 28/02/2020 relativamente alla matrice impatto acustico”*.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Bologna con nota P.G. n. 91176 del 28/02/2020.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con nota P.G. n. 341934 del 25/07/2019 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 01/08/2019 al PG/2019/121290), così come integrato con le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con nota P.G. n. 91176 del 28/02/2020 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/03/2020 al PG/2020/34548). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/72/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/211/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 6697/2018 e Sinadoc n. 14608/2019).
- Elaborato “AUA - MODIFICA SOSTANZIALE - Risposta integrazioni Matrice acustica” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 05/07/2019 dal sig. Andrea Benaglia, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Frantoio Fondovalle S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 08/07/2019 al PG/2019/106876).
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 04/06/2020 dal sig. Francesco Faraone, in qualità di procuratore della società Frantoio Fondovalle S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 10/06/2020 al PG/2020/83235).

Pratica Sinadoc 7306/2020

Documento redatto in data 11/03/2021



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

Direzione

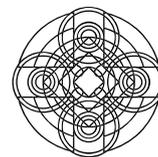
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2194643

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

PG 341934
del 25.07.2019

Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività produttive e Commercio
U.O. Procedimenti ambientali

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta autorizzazione AUA per impianto Società Frantoio Fondovalle Srl sita in via del Traghetto n. 3 - Rif. procedimento AUA PG 166494/2019.

Parere in merito alla componente acustica.

In riferimento all'impianto sito in via del Traghetto, nell'aprile 2019 è stata presentata, dalla Società Frantoio Fondovalle Srl, la richiesta di modifica sostanziale all'AUA.

Relativamente alla componente acustica era stata allegata un'autodichiarazione di un tecnico competente in materia che attestava l'invarianza del clima acustico dell'area anche a seguito dell'aumento della produzione di conglomerato cementizio e dell'utilizzo di un nuovo impianto di produzione (entrambi oggetto della modifica sostanziale). A supporto erano state allegate delle mappe acustiche con cui veniva evidenziato come l'edificio residenziale più vicino fosse interessato da curve isolivello compatibili con i limiti assoluti, ma dalle quali non si evinceva se fossero state elaborate tenendo conto del contributo del nuovo impianto e se fosse stato considerato anche l'incremento di traffico (da 54 a 81 mezzi/giorno) indotto dalla maggiore produzione di conglomerato cementizio.

Nella dichiarazione, inoltre, non veniva attestato nulla in merito al rispetto dei limiti differenziali.

Tenuto conto di ciò, con PG 229376/19 lo scrivente Settore ha pertanto richiesto la Doima predisposta dal tecnico competente a supporto dell'autodichiarazione prodotta, eventualmente da integrare in funzione delle considerazioni sopra esposte.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Con PG 314369/19 è stata acquisita la documentazione acustica, datata 05.07.2019, in cui sono riportati gli esiti delle simulazioni acustiche elaborate considerando le nuove modifiche all'impianto.

Allo scopo è stata ripresa la modellazione acustica predisposta nell'ambito della precedente AUA, aggiornando i livelli di potenza sonora delle macchine e delle attività svolte nello stabilimento sulla base delle modifiche introdotte dalla variante, ivi compreso l'incremento dei mezzi pesanti indotti dall'aumento della produzione di conglomerato cementizio.

Nello specifico, sono stati simulati 3 distinti scenari acustici:

- 2 scenari di massimo impatto, utilizzati per la verifica sul rispetto dei limiti differenziali, in cui è stato valutato separatamente il contributo dei 2 impianti di produzione di conglomerato cementizio (MMX500 e Zingo Master, per i quali è previsto un uso alternato e non contemporaneo) insieme agli altri impianti presenti;
- 1 scenario medio diurno, utilizzato per la verifica sul rispetto dei limiti assoluti, che ha tenuto conto dei periodi di effettivo funzionamento degli impianti sull'intero periodo diurno.

In merito ai mezzi pesanti è stato considerato, solo per lo scenario medio (in quanto il differenziale non si applica al rumore stradale), un flusso giornaliero di 192 veicoli lungo via del Traghetto.

I risultati della modellazione sono stati restituiti tramite delle mappe acustiche e delle tabelle riportanti i livelli di rumore indotti dal solo stabilimento in facciata ai ricettori esterni, in base ai quali è stato quantificato un livello massimo di:

- 56,5 dBA nello scenario di massimo impatto e 50,4 dBA in quello medio diurno presso il ricettore Ric01.1, ubicato ad ovest ed esposto prevalentemente al rumore degli impianti di lavorazione;
- 54,6 dBA nello scenario di massimo impatto e 53,7 dBA nello scenario medio presso il ricettore Ric05.2, ubicato ad est ed impattato prevalentemente dal transito dei mezzi pesanti.

Confrontando i valori di cui sopra con quelli rilevati nel dicembre 2017 in occasione del periodo di fermo dell'azienda (quindi rappresentativo del rumore di fondo dell'area), il tecnico competente evidenzia come gli stessi non siano tali da comportare il superamento dei limiti sebbene, considerando il minimo livello di rumore residuo rilevato nel periodo diurno (52,8 dBA nella fascia 6.00÷6.30), si abbia una situazione prossima al limite differenziale (5 dBA).

Prendendo atto di quanto dichiarato e simulato modellisticamente dal tecnico firmatario della Doima, in base alla quale è stata verificata l'assenza di criticità acustiche anche a seguito delle modifiche previste, relativamente al rumore non si ravvisano elementi ostativi alla modifica sostanziale in oggetto.

Ad ogni modo, poiché il contributo indotto dallo stabilimento comporta una situazione potenzialmente al limite in relazione al criterio differenziale, si sottolinea la necessità di un collaudo acustico da attivarsi una volta concluse le attività di modifica agli impianti al fine di confermare il rispetto dei limiti.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

A tal proposito si richiama l'analoga prescrizione formulata nel parere espresso dallo scrivente Settore nell'ambito della precedente AUA, dove si richiedeva l'esecuzione di un monitoraggio acustico annuale (per almeno i primi 2 anni dall'attivazione del nuovo impianto oggetto dell'istanza AUA PG 46973/18) finalizzato a confermare il rispetto dei limiti normativi presso i 2 ricettori più impattati.

Allo stato attuale gli esiti di tale collaudo non sono stati ancora trasmessi allo scrivente Settore.

La prescrizione in oggetto dovrà essere estesa per ulteriori 2 anni a partire dalla conclusione dei lavori riguardanti la presente variante sostanziale.

Cordiali saluti,

Il Direttore del Settore Ambiente e Verde

Dott. Roberto Diolaiti

(documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale)



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

Direzione

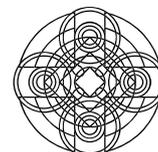
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2194643

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

PG 91176
del 28.02.2020

Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività produttive e Commercio
U.O. Procedimenti ambientali

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta di modifica sostanziale all'AUA per impianto Società Frantoio Fondovalle Srl sita in via del Traghetto n. 3 - Rif. procedimento AUA PG 35748/2020.

Parere di competenza del Settore Ambiente e Verde.

In relazione alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA (PG 35748/20) è stato allegato un documento in cui è precisato quanto segue:

- l'istanza di modifica sostanziale richiede di *"...includere nelle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo del conglomerato bituminoso, prodotto all'interno dello stabilimento, il "granulato di conglomerato bituminoso" (di seguito granulato)"*;
- *"il granulato derivata dall'attività di recupero del fresato degli strati del rivestimento stradale e pertanto introdotta nello stabilimento come materia prima seconda (MPS)"*;
- *"l'impianto per la produzione del conglomerato bituminoso installato all'interno dello stabilimento in oggetto è frutto della migliore tecnologia presente sul mercato ed è già predisposto, coscome ampiamente argomentato e dettagliato negli elaborati prodotti per l'ottenimento dell'AUA di stabilimento, per la produzione di conglomerati che non prevedono unicamente l'utilizzo di materie prime vergini"*;
- *"il ciclo produttivo del conglomerato bituminoso che include il granulato è analogo a quello del conglomerato prodotto con sole materie prime vergini"*.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Di fatto, in base a quanto sopra dichiarato, l'istanza è stata attivata per estendere la materia prima utilizzata nel ciclo di produzione, senza pertanto prevedere delle modifiche impiantistiche allo stabilimento.

In considerazione di quanto sopra, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della modifica sostanziale in oggetto, fermo restando:

- che, dal punto di vista acustico, ciò non comporti l'inserimento di attività e/o sorgenti sonore diverse da quanto già autorizzato;
- il rispetto, in relazione alla qualità dell'aria, dei limiti emissivi autorizzati e la verifica positiva dei controlli periodici effettuati dal gestore dello stabilimento.

Cordiali saluti,

Il Direttore del Settore Ambiente e Verde

Dott. Roberto Diolaiti

(documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.